

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI

LATINA
Truck Wash
K. PRIZEN COMPANY

VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI

LATINA
Truck Wash
K. PRIZEN COMPANY

VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

Aprilia

Autorizzazione non idonea Sigilli alla ex Yale

Pagina 17



Parcheggi a pagamento

Strisce blu, è caos Aggiudicazione rinviata

Pagina 9



Atto in Consiglio

Alta diagnostica La Provincia riuole i soldi

Pagina 5



Corriere della coca in manette

Aprilia Secondo arresto in venti giorni da parte dei carabinieri: anche in questo caso il "mulo" è un insospettabile. La 42enne apriliana trasportava in auto un chilo di droga

Pagina 16

Terracina La vittima ricoverata con ustioni sul 20 per cento del corpo, non rischia la vita. L'indagine lampo dei carabinieri

Dà fuoco al compagno di sbronza

Fermato con l'accusa di tentato omicidio un romeno di 45 anni per aver cosperso d'alcol e bruciato un moldavo

È accusato di tentato omicidio un 45enne romeno fermato ieri mattina a Terracina dai carabinieri. Durante una lite avvenuta in piena notte in casolare abbandonato occupato da senzatetto, avrebbe cosperso d'alcol un moldavo, compagno di bevuta, per poi dargli fuoco. La vittima, giunta in ospedale con l'ambulanza in evidente stato di ebbrezza, è ricoverata con ustioni sul 20 per cento del corpo. Non è in pericolo di vita. Il 45enne romeno è stato rintracciato dopo un'indagine lampo dei carabinieri della locale Compagnia. È stato sottoposto a fermo giudiziario. Per lui vi sarebbero gravissimi indizi per ipotizzare l'accusa di tentato omicidio. Il provvedimento dovrà essere convalidato dal gip.

Pagina 25

Gaeta Continua la politica della destagionalizzazione voluta dal sindaco

Boom di turisti per l'avvio del Carnevale

A PAGINA 27



Un momento della manifestazione del Carnevale a Gaeta

All'interno

Latina
Restano dentro i ladri acrobati Negati i domiciliari

Pagina 11

Latina
Morta all'incrocio Parola ai testimoni

Pagina 13

I disagi A Formia ieri mattina il sopralluogo e poi la decisione di interdire alcune aree di diversi istituti

Scuole "inagibili" per il maltempo

A Minturno gli studenti del liceo disertano le lezioni: pavimento danneggiato e controsoffitto crollato

Pagina 31

Pontinia
Investì pedone Condannato per omicidio stradale

Pagina 24

Fondi
Denunciato il ladro che aveva rubato 3.000 euro in palestra

Pagina 26

Basket, serie A2

I nerazzurri sconfitti 87-80 ad Agrigento



Pagina 35

FARMACIA LATINA FIORI

Centro Commerciale Latinafiori

Centro Commerciale Latinafiori
Via Pier Luigi Nervi, Latina
Telefono: 0773 480549

Aperta tutti i giorni dalle 8:30 alle 20:00
APERTA LA DOMENICA

PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO





La novità Uffici svuotati dai pensionamenti, il ministero della Difesa ha stilato un elenco cui attingere per gli enti

Militari a costo zero nei Comuni

Oltre cinquemila unità in ausiliaria a disposizione delle amministrazioni per tamponare la carenza di personale

Comuni e Regioni a corto di personale? Nessun problema. Ci pensa il ministero della Difesa a riempire uffici e sedie vuote a causa dei pensionamenti, il blocco del turn over e ora anche il rischio di esodo dai pubblici uffici con Quota 100. Ci sono infatti cinquemila militari in ausiliaria disponibili per ricoprire ruoli di diverso tipo nei Comuni. A costo zero. In altre parole, l'istituto dell'ausiliaria consente ai militari che cessano il rapporto permanente di impiego, in alternativa, al congedo in riserva, di essere richiamati dalla pubblica amministrazione della sua provincia di residenza per un periodo di cinque anni.

Poche le amministrazioni comunali che lo sanno. L'annuncio del ministro in quota 5 Stelle risale invece ormai al mese di settembre e ha l'aria di voler dare una sterzata alla cronica carenza di risorse umane che ormai attanaglia i municipi. Sindaci alle prese con servizi che stentano ad essere forniti proprio per l'assenza di personale, uffici sguarniti, sedi municipali in cui mancano perfino gli uscieri. Perché non sfruttare l'opportunità offerta dalla Difesa? Medici, biologi, informatici, professionisti di diverso tipo che per un periodo di cinque anni potrebbero ricoprire ruoli nelle amministrazioni pubbliche. Al front office di uno sportello, negli uffici dell'urbanistica. A seconda delle disponibilità.

L'elenco dei militari in ausiliaria che hanno dato la disponibilità è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale lo scorso 14 settembre. Il progetto già c'era ma, come ha avuto modo di dichiarare il ministro Trenta nei mesi scorsi, proprio in occasione della pubblicazione, «lo abbiamo messo finalmente a sistema, andando a sostenere anche centinaia di Comuni che, privi dei piani di emergenza per pubbliche calamità, potranno dunque avvalersi di queste pregiate professionalità».

Pronto per essere consultato, l'elenco consta di migliaia di nomi. Le amministrazioni locali possono informarsi sui profili disponibili e sulla prossimità territoriale, fondamentale per avere una risorsa effettiva, scrivendo alla Direzione generale per il Personale militare, l'organo tecnico della Difesa deputato a gestire le richieste: la mail è: persomil@persomil.difesa.it.

Per ora, però, non sono molti i casi in cui i Comuni decidono di avvalersi dei militari in ausiliaria per colmare la carenza di personale dei propri uffici. Molte invece le sollecitazioni arrivate dai cittadini o dai consiglieri. Come accade nel Comune di Ferrara, dove nel mese di dicembre appena trascorso, un ordine del giorno a firma M5S ha impegnato il

Il ministro della Difesa, **Elisabetta Trenta** (foto tratta dal sito del Ministero della Difesa)



sindaco e la giunta a verificare che nell'elenco siano presenti militari residenti in zona, e a valutarne le mansioni. A Pordenone, analogamente, la giunta sta pensando di avvalersi di questa possibilità mentre a Bitonto è stato un comitato di cittadini a invitare il Comune a valutare questa possibilità.

La verità, però, è che l'istituto dell'ausiliaria (in vigore dal 07/07/2017), stenta a decollare. Per ora, di casi specifici non ce ne sono. Si tratta soprattutto di mozioni discusse nei Consigli comu-

nali, proposte, richieste. Non è escluso che gli enti locali temano di incontrare più ostacoli che vantaggi. Almeno nel breve termine. Ed è proprio nel breve termine che l'uso dei militari in ausiliaria può tornare utile. In attesa delle procedure, non di rado lunghe, dei concorsi pubblici e di mobilità. Sarà necessario dare tempo al tempo. Cinque mesi sono obiettivamente pochi per comprendere se i Comuni attingeranno o meno al corposo elenco della Difesa. ●

Diego Roma

[L'elenco dei nomi disponibili pubblicato lo scorso settembre in Gazzetta](#)

[L'istituto dell'ausiliaria è stato istituito nel 2017 ma stenta a decollare](#)



Il servizio attivo da tempo che in pochi conoscono

● Pochi Comuni italiani che fino ad oggi hanno fatto riferimento all'istituto dell'ausiliaria: lo strumento è poco conosciuto anche dai Comuni che sono tra i diretti interessati



**Pensionamenti anticipati
e spopolamento delle amministrazioni
Ecco il rebus dei Comuni italiani**



«Opportunità ma valutare anche i contro»

Il commento Il vicepresidente Anci Lazio De Meo prudente sulla fattibilità del sistema



Pro e contro

● Se da una parte lo sconosciuto servizio può essere una soluzione per far fronte all'emergenza, dall'altro l'istituto potrebbe rappresentare l'esclusione automatica di tanti giovani dal settore. Anche perché attingere dall'elenco costa zero. Sopra il sindaco di Fondi **Salvatore De Meo**, vice presidente dell'Anzi Lazio

«**C**onosco questo istituto, e nel mio Comune so che il segretario generale si sta muovendo per capirne di più. Ma il sistema non è facile come sembra». Questo il commento a caldo del sindaco del Comune di Fondi Salvatore De Meo, che è anche vicepresidente dell'Anzi Lazio, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani. A lui abbiamo chiesto come i Comuni stiano assimilando l'opportunità di coprire le carenze d'organico con i militari in ausiliaria». In linea generale ritengo che il provvedimento possa, insieme ad altri interventi, dare una mano fondamentale alla carenza di organico sofferta soprattutto dai Comuni. Credo però che vada anche affrontata una riflessione sui termini operativi del servizio, e quelli motivazionali. Queste persone - spiega De Meo - vengono da mondi completamente diversi, in Comune si sta in trincea e non sempre si ha l'esatta idea di cosa significhi».

Insomma, il servizio va calibrato. «Io credo che questi militari possano dare una grossa mano soprattutto alle forze di polizia, che soffrono notoriamente carenze di personale. Il loro supporto libererebbe gli organici da inviare su strada».

Quanto al personale da destinare ai Comuni, De Meo ritiene che sia necessario pensare a una seria redistribuzione delle risorse umane disseminate nei tanti uffici regionali.

«Ci sono moltissimi giovani validi nei parchi, negli uffici distaccati delle Regioni che potrebbero dare molto ai Comuni. O che, faccio un altro esempio, potrebbero essere impiegati come Navigator per chi usufruisce del reddito di cittadinanza. Non serve assumerne ancora, si potrebbero formare i tanti giovani parcheggiati in ufficio, che hanno voglia di lavorare».

In provincia di Latina, al momento, non si hanno notizie di enti locali che abbiano deciso di usufruire del servizio.

«Serve soprattutto semplificare le procedure e promuovere per bene questa opportunità. Molti Comuni non ne sanno nulla, non conoscono le procedure per verificare la presenza dei profili necessari. Fattore, questo, non secondario. E' indispensabile avere del personale adeguato». ● D.R.

«Ci sono moltissimi giovani validi che potrebbero dare molto alle amministrazioni»



> Il servizio che va calibrato

Il focus

● I militari possono aiutare molto, soprattutto le forze dell'ordine che in molti Comuni soffrono di sottodimensionamento del personale. Ma il rischio è che si abusi dell'elenco.



Dall'elenco al reclutamento



Faccia a faccia Ieri l'incontro tra il coordinatore regionale di Forza Italia e il presidente della Regione

La sanità del Lazio sotto la lente Vertice tra Zingaretti e Fazzone

L'INCONTRO

«I cittadini della Regione Lazio hanno bisogno di risposte, a partire dalla sanità». Così il senatore di Forza Italia e coordinatore regionale del partito di Silvio Berlusconi, Claudio Fazzone, commenta il vertice di ieri con il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Un'occasione che, come spiega Fazzone, ha permesso di affrontare le problematiche della sanità della Regione e dove il senatore ha richiesto di implementare i servizi, valorizzare le professionalità sanitarie ed aumentare il livello di efficienza di tutte le strutture ospedaliere del territorio.

«Le condizioni in cui versano i servizi della nostra Regione sono sotto gli occhi di tutti - ha dichiarato Fazzone - Dopo 11 anni di commissariamento il "paziente" Lazio non è uscito dalla convalescenza. Speravamo in un'inversione di rotta, anche in virtù dell'annuncio fatto nel 2017 sull'imminente uscita da questa fase. Purtroppo così non è stato. Siamo rimasti in una fase emergenziale che passa per ospedali depotenziati e servizi erogati solo grazie al personale e alle eccellenze che operano nelle strutture sanitarie del Lazio».

Secondo Fazzone, l'obiettivo primario da raggiungere è la razionalizzazione delle liste di attesa, traguardo con cui si potrà permettere che le successive terapie «non siano ingiustificatamente procrastinate compromettendo la



Il presidente
Nicola Zingaretti



Il senatore
Claudio Fazzone



Il policlinico
Umberto I
di Roma

L'obiettivo primario resta razionalizzare le liste d'attesa del territorio

prognosi e la qualità della vita».

Ma non è tutto: «Altra piaga è quella delle ambulanze bloccate fuori dai Pronto Soccorso - prosegue Fazzone - Un problema non solo di Roma, ma di tutte le province. Ma noi siamo quelli che non vogliono solo criticare, bensì crediamo nelle proposte concrete. Abbiamo sentito il governatore parlare di una "Quota 10" sulla sanità. Se davvero per il prossimo triennio ci dovesse essere un aumento del fondo sanitario nazionale di 10 miliardi, con 100 mila as-

sunzioni nello stesso periodo saremmo ben contenti. Perché in questo modo si potrebbe garantire e difendere meglio il diritto alla salute dei cittadini. A Zingaretti l'ho detto chiaramente: c'è bisogno di una sterzata a 360 gradi per la sanità locale. Vigileremo costantemente il quadro degli interventi che verranno eseguiti e giudicheremo l'operato della Regione dai fatti e non dalle promesse. Per noi di Forza Italia è fondamentale la cura, la tutela e il rispetto dei pazienti».



DOPO IL MALTEMPO

«Roma allo sbando Raggi si dimetta»

● Adriano Palozzi, consigliere regionale di FI, tuona: «Roma sempre più allo sbando. La forte ondata di maltempo non può giustificare la caduta di alberi: un sindaco deve proteggere l'incolumità dei cittadini. Raggi farebbe bene a dimettersi».



ISTRUZIONE

Borse di Studio, al via le domande

● Aperti i termini per le richieste di erogazione delle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie. L'opportunità è per gli studenti residenti che frequentano le scuole superiori con Isee familiare non superiore a 10.700 euro.



Investimenti e trasferimenti tecnologici Toscana e Lazio, due Regioni a confronto

La visita dell'assessore Manzella in Toscana per parlare di economia

IL COMMENTO

È stato un confronto positivo, quello che si è tenuto nei giorni scorsi a Firenze e che ha visto come protagonisti l'assessore della Regione Lazio, Gian

Paolo Manzella, la vicepresidente della Regione Toscana e assessore a Cultura e Università, Monica Barni, e con l'assessore alle Attività Produttive, Stefano Ciuoffo. «All'ordine del giorno due temi cruciali - spiega Manzella - attrazione di investimenti e trasferimento tecnologico dall'Università all'impresa. Su entrambi i punti la Toscana ha esperienze di grande interesse, come il programma Invest in Tu-

scany e l'Ufficio regionale per il trasferimento tecnologico, appena istituito in collaborazione con il sistema universitario regionale. Gli incontri di oggi sono stati utili per comparare le esperienze delle due Regioni e per prendere spunti di policy da sviluppare in stretta collaborazione e con la partecipazione di altri attori. In primis il mondo universitario e quello dell'impresa».



L'assessore Gian Paolo Manzella

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Giardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi
della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazioneit@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net



Il fatto Il presidente Carlo Medici ha convocato per giovedì la massima assise al fine di discutere e approvare la proposta

Alta diagnostica, il nodo dei soldi

La Provincia prepara una delibera da votare in Consiglio per chiedere la restituzione degli 800 mila euro già investiti

POLITICA

TONJORTOLEVA

La missione è chiara: riprendersi gli 800 mila euro investiti nell'alta diagnostica. Giovedì il Consiglio provinciale approverà una delibera con cui viene richiesto ai sottoscrittori del nuovo protocollo d'intesa la restituzione dei soldi che la Provincia ha investito per sistemare l'immobile Viale Diciotto Dicembre in cui doveva sorgere il centro di Alta diagnostica.

Il nuovo protocollo d'intesa voluto dal Comune di Latina, ha cambiato e di molto le carte in tavola. Un altro progetto, con un altro macchinario rispetto a quello originale e soprattutto un'altra destinazione. Non più l'immobile alle spalle della Facoltà di Medicina, bensì l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. La struttura rimessa a nuovo dalla Provincia finirà nelle disponibilità dell'Università La Sapienza, mentre la sala del Goretti che dovrà ospitare il nuovo macchinario per l'alta diagnostica, deve essere ancora realizzata.

Nel testo del protocollo d'intesa approvato prima di Natale dal Consiglio comunale di Latina c'è un passaggio particolarmente esplicativo su questo nuovo progetto. L'azienda Asl di Latina, infatti, con la nota del 09/04/2018 dichiara la propria disponibilità alla realizzazione di quanto sarà rimodulato con le seguenti specificazioni: a) acquisizione della TAC force assumendosi i soli oneri relativi alla sua installazione; b) acquisizione di una sala ibrida "chiavi in mano"; c) acquisizione della RM 3 Tesla assumendosi i soli oneri relativi alla sua installazione. Con la mede-

L'ente non ha aderito alla rimodulazione proposta da Latina, Asl e Università La Sapienza



La struttura di viale Diciotto Dicembre in cui sarebbe dovuto sorgere il centro di Alta diagnostica

sima nota, peraltro si sottolinea che, con "riferimento alle linee di azione indicate nelle precedenti lettere b) e c), la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione di specifici finanziamenti da parte della Regione Lazio e che, in caso di esito negativo, si potranno rendere necessarie ulteriori rimodulazioni del progetto pur mantenendo le finalità di fondo e comunque nei limiti della disponibilità finanziaria del presente progetto". Chiaro? La Provincia ha investito 800 mila euro preparando una struttura idonea, mentre i sostenitori del nuovo progetto hanno deciso di spostare la sede senza avere un luogo pronto. Una delle tante incongruenze di questa storia.

In ogni caso l'amministra-



zione provinciale guidata dal presidente Carlo Medici non ha intenzione di riaprire polemiche sul protocollo d'intesa, dal quale ha preso le distanze dopo che l'amministrazione Coletta (quella del Comune di Latina) ha deciso di cambiare i contenuti dell'accordo. Giovedì, però, la Provincia metterà nero su bianco la sua proposta per avere i dettagli rispetto a come e quando saranno restituiti i soldi investiti per il precedente progetto. ●

L'ente di via Costa vuole solamente avere indietro i soldi investiti così da metterli a bilancio

Provinciali, la Lega: vogliamo eleggere 2 consiglieri

Prosegue l'azione di allargamento della compagine

POLITICA/2

Altri ingressi a Norma e Roccasecca dei Volsci e poi trattative in giro per la provincia pontina per fare spazio ad altri consiglieri. La Lega del coordinatore provinciale Matteo Adinolfi vuole arrivare alle elezioni provinciali del 31 marzo con una forza di fuoco potenziale in grado di consentire l'ingresso in aula con due consiglieri. Insomma, si

Il coordinatore provinciale della Lega **Matteo Adinolfi**



pensa in grande. L'azione del coordinatore Adinolfi è stata, in una prima fase, incentrata sul raggiungimento dei 40 consiglieri comunali necessari per le firme della lista. Essendo il furore elettorale del Carroccio esploso da appena un paio di anni, il partito aveva pochi eletti sul territorio. Così è stato necessario dare la caccia ai delusi. Una operazione perfettamente riuscita secondo il coordinatore provinciale. «Sono soddisfatto - spiega Adinolfi - Ora sto concentrando la mia azione per individuare le persone adatte nei vari borghi e quartieri della città di Latina. A breve organizzeremo una con-

vention nel capoluogo e un'altra a carattere provinciale così da riunire tutti i dirigenti del territorio e fare con loro il punto della situazione e programmare le future mosse del partito». Gli appuntamenti elettorali sul calendario non mancano di certo e la Lega sta provando in questa fase a capitalizzare sul territorio il peso dei sondaggi che la danno in crescita. I dirigenti del Carroccio sanno bene che il consenso è volatile e che al momento godono del gradimento popolare del loro leader Matteo Salvini. Ma se non si organizza, quel consenso rischia di essere dilapidato. ●

Per gli stabilimenti "stelle" come per i ristoranti

L'idea di creare una classificazione sulla base dei servizi offerti

IN COMMISSIONE

— L'altra proposta per il mare di Latina è quella di attuare la classificazione degli stabilimenti balneari come previsto dagli articoli 8 e 9 del regolamento regionale n. 11 del 15 luglio 2009. Esso prevede l'assegnazione delle cosiddette

"stelle marine", da 1 a 4 sulla base di requisiti strutturali e funzionali (già individuati e fissati dalla Regione stessa) degli stabilimenti.

«La stessa legge finanziaria 2019, nella parte dedicata alla revisione del sistema delle concessioni balneari, prevede che vengano stabiliti dei criteri di rating delle imprese turistico-ricreative e ricettive e della qualità balneare - spiega la consigliera Ciolfi - Quindi la mia proposta è di rendere attuativo questo indirizzo con gli



Per gli stabilimenti del litorale l'idea di indicare le stelle

strumenti che abbiamo a disposizione il prima possibile. La classificazione potrebbe essere pubblicata sul sito del Comune nel contesto di un carta dei servizi dettagliata corredata di prezzi dei servizi offerti dalle singole strutture. Questa classificazione - conclude Ciolfi - avrebbe il duplice effetto di mettere in atto una sana competizione tra gli operatori, che andrebbero a migliorare l'offerta turistico ricreativa e le caratteristiche strutturali degli stabilimenti». ●

La sfida Il Comune vuole estendere le strisce blu al lido

Più parcheggi privati sul lungomare

LA PROPOSTA

— Una commissione Attività Produttive completamente dedicata al mare. Al vaglio, ieri, i due punti proposti dalla consigliera con mandato sulla marina Maria Grazia Ciolfi: la modifica della delibera sulla sosta e la creazione di una carta dei servizi che coinvolga le attività balneari in una classificazione a "stelle marine" simile a quella già esistente per alberghi e ristoranti.

Riguardo la sosta, la proposta è quella di estendere la delibera di giunta 234/2018, che autorizza privati ad utilizzare aree di proprietà o in uso che insistono sulla marina di Latina, lato monte, come parcheggio a pagamento rispettando le tariffe delle aree sosta comunali, per incrementare il numero di parcheggi sul litorale. «Estendendo questa autorizzazione anche a proprietà private che si trovano nelle aree di pertinenza dei borghi Sabotino e Grappa ed altre aree limitrofe - spiega Ciolfi - si amplierebbe l'offerta degli spazi di sosta, oggi insufficiente rispetto



Sopra, i consiglieri comunali di Lbc Maria Grazia Ciolfi e Marco Capuccio

Servizio navetta dalle aree private dei borghi marinari fino al lungomare



alla crescente domanda e in un'ottica di sviluppo del lido. Bisognerà anche valutare la possibilità di permettere, nel caso dei borghi, l'istituzione da parte dei privati di un servizio navetta a pagamento dalle loro aree di sosta autorizzate fino al mare. Ne otterremmo dei parcheggi di scambio che consentirebbero di incrementare l'afflusso di turisti alla marina di Latina e di ridurre gli effetti

negativi del traffico su Strada Lungomare». La commissione ha votato all'unanimità questa proposta.

«La commissione ha dato anche indirizzo agli uffici di verificare l'eventuale disponibilità di ulteriori aree e terreni di proprietà comunale, sempre nella zona del litorale, da utilizzare come zone di sosta per il periodo estivo» ha concluso il presidente Marco Capuccio. ●

L'ALTRO ASPETTO

— Comunicazioni del presidente sul porto di Rio Martino. E' questo uno dei punti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale in agenda per giovedì. Carlo Medici presenterà appunto delle novità relativamente al porto turistico di Latina, i cui lavori sono praticamente in dirittura d'arrivo. Ma adesso c'è un problema da affrontare: la gestione della struttura. Per questo l'amministrazione provinciale spera che la Regione Lazio proceda in modo celere, essendo la competenza sulle aree portuali della Regione medesima. Il porto di Rio Martino è stato realizzato grazie all'impegno dell'amministrazione provinciale. Un lavoro di riqualificazione

L'opera pubblica In Consiglio provinciale Carlo Medici darà le ultime indicazioni sul progetto

Rio Martino, l'ultimo nodo per il porto

iniziato diversi anni fa dal punto di vista progettuale ma completato solo ultimamente. Uno sforzo economico che ora rischia di restare imbrigliato nelle maglie della burocrazia.

Il Consiglio provinciale di giovedì sarà incentrato anche sulla vicenda dello spostamento della scuola di volo da Latina a Grazzanise. Una ipotesi sulla quale l'amministrazione provinciale di Carlo Medici vorrebbe mettere il proprio veto così da difendere uno dei fiori all'occhiello di cui l'intero territorio si giova da anni. La scuola di volo è infatti



Il porto di Rio Martino

situata all'interno dell'aeroporto Comani di Latina Scalo e rappresenta un importante punto di riferimento per tutti i militari che devono specializzarsi. Il Ministero sta pensando a un trasloco della scuola e il Consiglio provinciale è pronto a votare un atto che si opponga a questa deroga.

L'altro punto che i consiglieri affronteranno sarà quello dell'alta diagnostica, con la richiesta da parte della Provincia della restituzione degli 800 mila euro investiti nel precedente progetto. ●

Il caso L'uomo ha risposto al gip e ha respinto tutte le accuse

Denunciato dalla moglie Scarcerato dopo l'udienza

PONTINIA-SABAUDIA

È comparso ieri davanti al giudice per le indagini preliminari Giorgia Castriota l'uomo di 33 anni di Sabaudia arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Pontinia per maltrattamenti a seguito della denuncia da parte della donna da cui si stava separando.

L'uomo, difeso dall'avvocato Angelo Palmieri, ha fornito la propria versione dei fatti e ha re-

Al termine dell'udienza il giudice ha disposto il divieto di avvicinamento

spinto le accuse mosse nei suoi confronti. La difesa, in particolare, ha contestato anche l'ipotesi del reato di maltrattamenti. Attenzione rivolta anche alle armi che sono state sequestrate nel corso della perquisizione svolta dai carabinieri, ossia un fucile detenuto in maniera irregolare e alcune spade.

Per quanto riguarda le armi da taglio, la difesa ha sottolineato che si tratta di pezzi da collezione che possono essere acquistati senza particolare licenza visto



L'avvocato Angelo Palmieri e a destra le armi sequestrate



che non sono affilate. Per cui non sarebbero idonee a offendere. Sul fucile, invece, la difesa dell'indagato ha sostenuto che si tratta di un'arma che apparteneva al nonno del 33enne. Al termi-

ne dell'udienza, il giudice, decidendo sulla misura da applicare, ha disposto la scarcerazione dell'indagato ed emesso il divieto di avvicinamento alla moglie e ai luoghi dalla stessa frequentati. ●

Giudiziaria L'incidente avvenuto nel dicembre del 2016 lungo la strada del Tavolato. Vittima uno straniero di 32 anni

Condannato per omicidio stradale

Il pubblico ministero aveva chiesto quattro anni per l'imputato, il giudice: un anno e otto mesi con pena sospesa

PONTINIA

FEDERICODOMENICHELLI

È stato condannato in primo grado a un anno e otto mesi, con sospensione della pena, l'uomo di 32 anni imputato per omicidio stradale in relazione a un incidente avvenuto a Pontinia nel dicembre di tre anni fa. Ieri l'udienza davanti al giudice Giuseppe Cario. L'imputato - M.T. le sue iniziali -, assistito dagli avvocati Orlando Mariani e Giuseppe Garofalo, ha scelto di essere processato con il rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo della pena. Il pubblico ministero Giuseppe Miliano aveva chiesto la condanna a quattro anni. Il giudice, ascoltata anche la tesi della difesa - l'imputato ha riferito di non aver visto il pedone, essendo buio ed essendo scarsa l'illuminazione - ha condannato l'imputato a un anno e otto mesi. Caduta l'aggravante della guida sotto effetto di stupefacenti:

Un'immagine dell'incidente avvenuto a dicembre del 2016



è stata riscontrata la presenza di tracce di cocaina nelle analisi delle urine, ma ciò non è sufficiente: sarebbero servite anche altre analisi. Resta invece la guida sotto effetto di sostanze alcoliche, ma nel-

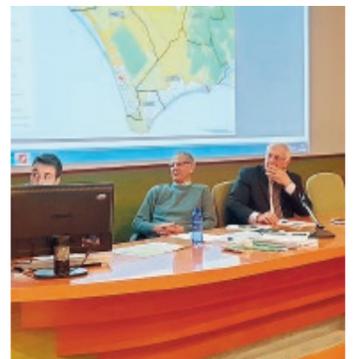
la soglia minima (0,9 grammi per litro, il penale scatta da 0,8 grammi per litro). Si attende ora il deposito delle motivazioni (entro 90 giorni). Possibile che sia stato valutato una sorta di concorso di col-

Le motivazioni della sentenza di primo grado saranno depositate entro 90 giorni

pa, visto che il pedone, morto praticamente sul colpo, era contromano e senza giubbotto catari-frangente. L'incidente, come si diceva, era avvenuto nel dicembre del 2016 lungo la strada del Tavolato a Pontinia, grossomodo all'altezza dell'incrocio con la Migliara 46. Il 32enne, che viaggiava su un'auto che poi è finita nel canale di scolo adiacente alla strada, ha investito un pedone. Immediata la chiamata al 118 e ai carabinieri. Per il pedone, anche lui trentenne, i tentativi di soccorso sono risultati vani. È praticamente morto sul colpo. Per il conducente dell'auto ne è scaturita l'accusa di omicidio stradale. Ieri il procedimento penale si è definito in primo grado. ●

IL CONVEGNO

Sviluppo e tutela del territorio I tecnici si confrontano



Un'immagine del convegno

Tabella di marcia Oggi la messa in quota, poi le opere complementari. Già venerdì potrebbe esserci il collaudo

Torna il ponte sul Sisto: sponde di nuovo unite

CIRCEO-TERRACINA

Per chi lavora o abita su una delle due sponde, deve essere stato un colpo al cuore.

Dopo quasi due anni si stende di nuovo il collegamento che consente di "scavalcare" il canale Sisto, divenuto un ostacolo insormontabile, una macchina incognita in mano a scartoffie e uffici, tanto incomprensibile quanto condizionante per le esistenze di chi vive attorno al Sisto. E giungere dall'altra parte. Ecco spuntare il "Bailey", il ponte di ferro di natura militare montato dalla Janson Bridging a tempo di re-

cord.

Il ponte naturalmente è chiuso e non è percorribile, i lavori sono in corso ma vedere questo gigante di ferro sdraiarsi perpendicolare al letto del fiume, restituisce sorriso e speranza. Venerdì primo marzo potrebbe già essere il giorno del collaudo, che certificherebbe il nulla osta per la riapertura del collegamento. Ma ad oggi i lavori sono tutt'altro che finiti. Il ponte ieri è stato scarrellato e posizionato sulle due sponde ma non è andato in quota. Lo sarà oggi.

Poi sarà necessario realizzare le opere complementari, i raccordi, con la chiusura tutto in-

torno. Infine sarà posizionata la segnaletica. E solo a quel punto si potrà riaprire. Si pensava ad un mese, ma probabilmente ci vorrà molto meno.

Il ponte sul Sisto, preso a no-



E' stato montato il ponte sul fiume Sisto a Terracina

leggio in attesa che si proceda con il progetto di quello definitivo, ormai è una realtà. E rappresenta un primo passo verso la rinascita di un territorio fortemente penalizzato. ●

SABAUDIA - CIRCEO

Rispetto e tutela delle bellezze del territorio equivalgono a ostruzionismo nei confronti dello sviluppo del territorio? Si è parlato di questo e dell'approvazione del piano territoriale paesistico regionale nel convegno organizzato dall'Attec, l'associazione tecnici del Circeo e dall'associazione Territorio Roma. L'evento è stato patrocinato dal Parco e si è svolto a Sabaudia. Gli interventi - spiegano gli organizzatori - erano volti tutti a risolvere la questione della mancanza di un piano territoriale che dia slancio alla provincia di Latina, oltre a tutelarne le bellezze naturali presenti. Sono stati invitati tutti gli interessati, ed in particolare le amministrazioni comunali, i tecnici e le associazioni di categoria». L'iniziativa verrà riproposta. ●



È pienone anche con il Carnevale

Economia Dopo le Luminarie è stato boom di turisti questo fine settimana per i giganteschi carri allegorici. Una piazza XIX Maggio gremita ed emozionata per gli attesi spettacoli “Fuoco” ed “Il Volo dell’Angelo”

GAETA

■ Tanti sono i turisti accorsi domenica 24 febbraio per il primo dei tre appuntamenti del Carnevale di Gaeta. Continua così la mission del sindaco Mitrano, votato alla destagionalizzazione turistica della città di Gaeta, che sfidando il vento e l'allerta meteo per le gravi condizioni in cui versava solo il giorno prima la città, non ha avuto dubbi sul fatto che il carnevale dovesse procedere come da programma. «Un esordio entusiasmante», questo il commento unanime. Grande partecipazione per un evento, giunto alla sua terza edizione, che rafforza l'immagine turistica di Gaeta sul territorio nazionale. «Un'emozione indescrivibile - ha commentato il primo cittadino - vedere così tante persone, residenti e turisti, partecipare alla prima giornata del Carnevale. Un'edizione che si concretizza grazie alla determinazione e le capacità organizzative del consigliere Gianna Conte e del delegato Diego Santoro che hanno portato avanti un progetto ambizioso coordinando un gruppo di lavoro affiatato». Il Carnevale a Gaeta quest'anno è ancora più coinvolgente con i giganteschi e bellissimi carri allegorici e imprensivo della presenza dei bambini dell'Istituto Principe Amedeo di Gaeta e della Scuola di Danza il Centro del Movimento, oltre a tutti coloro, alle associazioni e media partner che a vario titolo hanno contribuito alla riuscita di questo primo appuntamento. «In particolar

Due immagini dell'avvio delle iniziative di Carnevale a Gaeta



modo - aggiunge Mitrano - per il prezioso supporto tecnico dello spettacolo il Volo dell'Angelo, intendo esprimere un sentito ringraziamento a Roberto Buonomo Offshore». Ad emozionare la piazza domenica infatti l'atteso spettacolo “Fuoco” ed “Il Volo dell'Angelo”, a cura della Compagnia dei Folli. «Una delle tante novità della terza edizione - spiega il Sindaco - è il ricco programma di spettacoli di altissimo livello che rendono il

Carnevale a Gaeta ancora più coinvolgente grazie alle performance artistiche come lo spettacolo Fuoco ed il Volo dell'Angelo che rappresentano non solo per Gaeta ma per l'intero territorio, una novità assoluta». A dare il via all'atteso spettacolo, proprio il Sindaco quando dal palco allestito in Piazza XIX Maggio, ha invitato la folla a guardare verso la sommità della torre civica punto di partenza dell'artista della compagnia che si è calata su di una fune d'acciaio dal campanile comunale concludendo la sua discesa in piazza tra lo stupore dei presenti. Lo spettacolo è poi proseguito con spettacoli tra luci, suoni ed emozioni sempre a cura degli acrobati della Compagnia dei Folli. Prossimo appuntamento: domenica 3

**Continua la mission
dell'amministrazione
comunale votata
alla destagionalizzazione
turistica della città**

In azione Due le denunce scattate per guida in stato di ebbrezza

Controlli a tappeto dell'Arma

CRONACA

■ Due le denunce scattate per guida in stato di ebbrezza nel corso di predisposti servizi di controllo del territorio svolti durante il 24-25 febbraio scorso.



I carabinieri della tenenza di Gaeta

si. I due denunciati, entrambi residenti ad Itri, sono due ragazzi di 28 e 30 anni, fermati e controllati dai carabinieri della tenenza di Gaeta alla guida della propria autovettura.

Sottoposti ad accertamenti etilometrici con specifica apparecchiatura denominata “sefir evolution”, i due hanno evidenziato un tasso alcolemico pari a 0.85 g/l l'uno e 0.94 g/l l'altro.

Nel corso dello stesso contesto operativo, inoltre sono stati fermati e controllati circa 14 autoveicoli, identificate 34 persone, cinque delle quali gravate da precedenti di polizia; circa cinque contravvenzioni al codice della strada e sono stati effettuati ulteriori controlli anche a tre esercizi pubblici. ●

L'iniziativa Prevista per mercoledì la sigla di un protocollo d'intesa

Tema: tutela dei beni culturali

IL PIANO

■ Verrà siglato mercoledì 27 febbraio, presso l'aula consiliare, il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali, alla presenza del Sindaco

Una panoramica di Gaeta Vecchia



Cosmo Mitrano e dell'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Luigi Vari. L'amministrazione comunale ha da sempre, infatti, posto tra le priorità la crescita sociale e culturale della propria comunità, anche attraverso una presenza di servizi rivolti alla collettività, con il vantaggio di garantire economie di scala, politiche coordinate di promozione e comunicazione, che agevolino la fruizione del patrimonio migliorandone la visibilità nei circuiti culturali italiani ed internazionali. Sarà infatti in questo clima di continua crescita e riscoperta che mercoledì si firmerà il protocollo d'intesa. È infatti volontà dell'amministrazione, continuare il processo di valorizzazione dei propri beni culturali e del proprio patrimonio e renderlo accessibile a chiunque volesse scoprire le bellezze artistico culturali della città. ●

Consiglio “sdoppiato” Minoranza all’attacco

Il caso La maggioranza ha deciso di portare in aula solo il bilancio
Per il piano triennale delle opere pubbliche bisognerà attendere

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

La legge lo consente, ma poiché si sarebbe trattato di attendere solo qualche giorno in più, la scelta della maggioranza sta facendo sorgere dei dubbi ad alcune forze politiche di minoranza. Per venerdì 1 marzo è stato convocato il consiglio comunale di Formia che per la prima volta approverà il bilancio di previsione 2019 e quello pluriennale 2019-2021, ma non il piano triennale delle opere pubbliche. Per poter fare un'unica seduta, si sarebbe dovuto aspettare il 5 marzo, quando appunto saranno passati i 30 giorni dall'approvazione in giunta del piano triennale, mentre per il bilancio sono previsti solo venti giorni. L'opposizione in commissione aveva chiesto di rinviare di qualche giorno il Consiglio comunale per poter analizzare insieme la programmazione finanziaria e delle opere pubbliche, ma le forze al governo cittadino hanno respinto la richiesta, preferendo prima approvare il bilancio e poi esaminare il piano delle opere pubbliche. Un fatto che ha destato qualche sospetto, tanto che si ipotizza una tattica politica per evitare “condizionamenti” a seguito della presentazione di emendamenti. «Siamo stati in esercizio provvisorio ben due mesi, impedendo alla città investimenti importanti - ha commentato il capogruppo della Lega Antonio Di Rocco - ed ora non si può attendere un paio di giorni in più

per fare il Consiglio? Cosa cambia? Forse la maggioranza ha paura degli emendamenti alle opere pubbliche? Noi comunque nonostante il voto contrario in commissione, visto l'aumento delle tasse, abbiamo presentato delle proposte migliorative».

Insomma quella di venerdì si annuncia come una seduta della massima assise piuttosto animata.

Innanzitutto il Consiglio dovrà approvare il piano economico finanziario, delle tariffe Tari, Tosap, dei canoni per le iniziative pubblicitarie e dei diritti sulle

A destra il comune e sotto il consiglio comunale di Formia



pubbliche affissioni, servizi a domanda individuali, aliquota addizionale sull'Irpef, Imu e Tasi, regolamento comunale per l'istituzione dell'imposta di soggiorno. Poi dovrà approvare il piano delle alienazioni e valorizzazione

degli immobili, la verifica delle quantità e delle qualità delle aree da destinarsi all'edilizia residenziale che potranno essere cedute nell'anno 2019. Infine il documento unico di programmazione e bilancio di previsione. ●



La Lega: forse una manovra politica per superare eventuali emendamenti

«Siamo rimasti due mesi in esercizio provvisorio: si poteva attendere»

Presto il primo “incubatore” del made in Italy

L'iniziativa L'inaugurazione prevista in occasione del Med Blue Economy che si terrà a Gaeta dal 24 aprile al primo maggio

IL PROGETTO

In occasione del Med Blue Economy che si terrà a Gaeta dal 24 aprile al primo maggio prossimi, nella città del Golfo verrà inaugurato il primo “incubatore” del centro-sud d'Italia.

Si tratta di una vera e propria fucina di progettualità giovanile ed un laboratorio creativo, rappresentativo delle eccellenze del made in Italy, dal design all'arredo, con uno specifico settore dedicato al mare, per avviare programmi di investimenti mirati nella blue economy.

L'incubatore che sarà ubicato in uno degli immobili di proprietà del Consorzio Industriale del Sud Pontino, acquisiti ai sensi dell'articolo 63 della Legge 448/98, ospiterà anche una scuola di formazione, tesa a fa-



Il presidente del Cosind, Salvatore Forte e l'area espositiva



vorire nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto a livello giovanile, offrendo un contributo fattivo alla ripresa occupazionale ed allo sviluppo economico del territorio.

«Si tratta di una vera e propria startup - sottolinea il presidente del Cosind, Salvatore Forte -, a cui hanno aderito già quattro aziende locali ed aperte a nuove iniziative di imprese

che intendano avviare o promuovere la propria attività, con un'offerta unica di prodotti e servizi.

Oltre a questo di Gaeta, poi, altri due incubatori verranno presto realizzati a Formia ed a Spigno Saturnia, sempre in aree consortili, onde offrire ulteriore stimolo ed una base operativa concreta alle volontà emergenti del mondo del lavoro dell'intero comprensorio».

Un progetto, quindi, che rientra nella sfida lanciata dalla Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE) e dai tre Consorzi industriali di Napoli, Caserta e del Sud Pontino che intendono portare avanti la propria mission di generare progresso, supportando le nostre imprese all'estero e garantendo loro le condizioni migliori, a livello di sicurezza e nella ricerca di investimenti. ●

Giudiziaria Nella prossima udienza sarà sentito il giovane che per primo raccontò alla Polizia degli incontri a pagamento

Baby squillo, la storia in aula

Nell'ultima udienza è stato ascoltato uno degli ispettori che seguirono il caso sin dalle prime segnalazioni

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Un nuovo capitolo della vicenda processuale che vede imputate due persone accusate del reato di sfruttamento della prostituzione minorile, si è celebrato davanti al Tribunale di Cassino. Nell'ultima udienza è stato escusso uno degli ispettori che indagò sul caso. Alla sbarra degli imputati siedono due giovani Pasquale Fabbriatore 19 anni di Scauri di Minturno e Silvestro Adinolfi anche lui 19 anni (difesi dagli avvocati Roberto Palermo e Pasquale Cardillo Cupo il primo e dall'avvocata Francesca Tallerini il secondo). Il primo venne arrestato, mentre il secondo, ritenuto un suo stretto collaboratore nel disegno criminoso, venne denunciato. I fatti si verificarono nel 2016, quando le ragazze avevano intorno ai tredici anni. Entrambi accusati di avere spinto due giovani ragazze a prostituirsi. E furono gli uomini del commissariato della Polizia di Stato di Formia, diretti all'epoca dal vicequestore Paolo Di Francia, ad indagare sulla vicenda, convinti anche che oltre al Fabbriatore, definito dai giudici giovane dal piglio imprenditoriale, e all'amico ci fossero altre persone coinvolte nell'organizzazione degli incontri "proibiti" con le due giovani. Molti dei protagonisti risiedevano a Scauri e Minturno. Da queste località secondo quanto ricostruito dall'accusa, partivano molti insospettabili per consumare rapporti sessuali con le due adolescenti, definite dal Gip cassinata Perna,

Nella foto il tribunale di Cassino



I fatti si sono verificati nel 2016, e le presunte vittime avevano tredici anni

deboli e fragili psicologicamente e quindi "incapaci di gestire la propria sessualità in maniera consapevole". Nell'ultima udienza, l'ispettore Gaetano Vittoria, ha ricostruito in aula i dettagli dell'indagine, partita prima da una segnalazione di un giovane (che sarà ascoltato la prossima udienza), il quale per spirito di coscienza, andò alla Polizia e raccontò di cose sospette che avvenivano. Indicò anche una fermata di autobus dove i presunti clienti si recavano per incontrare le due giovani presunte prostitute. L'ispettore

al giudice ha raccontato che effettuarono degli appostamenti ma non assistettero a nessun incontro. Dopo questa segnalazione si verificò il presunto sequestro di una delle due giovani. Da qui la denuncia dei genitori, le indagini ed il ritrovamento della ragazza in casa. La giovane venne portata in commissariato dove venne ascoltata. Qui raccontò tutta la storia relativa alla prostituzione e allo sfruttamento da parte dei due odierni imputati. Le due ragazze minori frequentavano un istituto superiore di Formia. E, proprio in

questa città che si teneva la maggior parte degli incontri sessuali. La giovane indicò anche il luogo dove si tenevano tali incontri: era nel centro cittadino, dentro una sorta di cantiere in disuso che si trova nei pressi del palazzo di vetro, a due passi da via Vitruvio e piazza Santa Teresa. Una storia di degrado che nel corso del processo sta assumendo un carattere diverso. La prossima udienza sarà forse quella della svolta: sarà ascoltato il giovane che per primo segnalò alla polizia questi incontri sessuali illeciti. ●

Il fatto Il referente D'Amico: è stata un'iniziativa personale e senza il consenso del Partito FdI, rebus sull'ingresso dei consiglieri

PONZA

La notizia dell'ingresso dei tre consiglieri di maggioranza nel partito Fratelli d'Italia ha provocato un vero e proprio terremoto politico sull'isola. La vicenda si muove su vari fronti, uno è quello relativo al cambiamento dello scenario in Consiglio comunale alquanto anomalo, l'altro invece riguarda l'entrata dei consiglieri nel partito della Meloni che pare non sia stata formalizzata. Riguardo al primo punto, in sostanza FdI si troverebbe ad avere dei rappresentanti in consiglio comunale sia in maggioranza che in minoranza. In maggioranza con i tre consiglieri il cui ingresso nel partito è stato annunciato ieri dal vice portavoce regionale di Fratelli d'Italia Enrico Tiero, e si tratta del vice sindaco di Ponza Eva La Torraca, dell'assessore Giuseppe Mazzella e del consigliere Fabio Aversano; mentre in minoranza, siede già la consigliera Maria Claudia Sandolo. Ma le stranezze non finiscono



Solo una settimana fa la senatrice Rauti ha chiesto a Salvini lo scioglimento del consiglio comunale

qui: solo qualche giorno fa è stata proprio la senatrice Isabella Rauti di FdI a presentare un'interrogazione al ministro dell'interno Salvini per chiedere lo scioglimento consiglio comunale per la "mala gestione" dell'amministrazione. Chiara la posizione di D'Amico

Nella foto a sinistra la vicesindaca La Torraca con il sindaco Ferraiuolo; a destra D'Amico



sull'argomento: «L'ingresso dei tre membri della maggioranza in FdI è stato un ingresso non voluto da me e indipendente da qualsiasi logica o peso. Da Statuto infatti chiunque, nei comuni al di sotto dei 15mila abitanti, si può iscrivere su internet a Fratelli d'Italia, ma non per questo queste persone avranno un peso all'interno del partito a livello locale. Questi, infatti, è saldamente rappresentato da me e dalla mia vice la consigliera comunale Maria Claudia Sandolo. I tre di maggioranza si sono iscritti consapevoli che la posizione del partito nei confronti della loro amministrazione non cambia: di netta opposizione. Consapevoli, allo stesso modo, che è in corso un'interrogazione parla-

mentare per lo scioglimento del consiglio. Non ci sarà in alcun modo nessun dialogo con la maggioranza, a nostro modo di vedere, composta da inetti, che stanno affossando l'isola. Entrano come semplici tesserati del partito e non avranno alcun ruolo nel direttivo locale di prossima nomina. Resta quindi, mi ripeto, nelle mie mani la linea politica. So che alcuni potranno sentirsi disorientati, ma dovrebbero chiedere a questi amministratori come mai hanno aderito ad un partito che combatte la loro incompetenza apertamente. Le iscrizioni sono libere e aperte a tutti, se la loro coscienza non gliel'ha impedito è un problema loro. Per me rimangono dei cittadini iscritti, nulla di più». ●

I Borgia, la famiglia che lega il suo nome alla città di Sermoneta

Progetto SIT Alessandro VI donò il Castello a sua figlia Lucrezia. Durante questo periodo furono apportate anche delle modifiche

L'INIZIATIVA

— Rodrigo Borgia, nato a Valencia nel 1430, proviene da una nobile famiglia spagnola, nipote del cardinale Alfonso Borgia, papa Callisto III.

Rodrigo, nominato vice cancelliere della chiesa, allargherà i suoi domini e accrescerà il patrimonio personale. Egli riuscì a farsi eleggere papa nonostante fosse padre di diversi figli avuti con più amanti.

Ebbe quattro figli con Vannozza De Catanei: Cesare nato nel 1475, Giovanni nato nel 1477, Lucrezia nata nel 1480 e Jofrè nato nel 1481.

Con la bolla del 1499, Alessandro VI scomunica i Caetani privandoli del feudo e di tutti i privilegi.

Con il pretesto delle continue lotte tra Sermoneta e Sezze che si contendevano i confini del territorio per il deflusso delle acque della palude pontina. Per il deflusso delle acque furono deviati i fiumi Ninfa, Teppia, S. Nicola e il Falcone, in modo che le acque si riversassero nel fiume Cavata. Le campagne sezzesi venivano quindi continuamente allagate in quanto il dislivello del terreno rendeva facile il deflusso delle acque per Sermoneta mentre sommergeva i terreni di Sezze.

Il Pontefice, sposando la cau-



Il castello e alcune zone caratteristiche di Sermoneta nonché alcuni disegni realizzati dagli alunni dell'Istituto Donna Lelia Caetani

sa dei sezzesi, ordinò di cessare le ostilità sotto pena di gravi sanzioni. I sermonetani trasgredendo la sentenza del tribunale offrirono il pretesto al Pontefice per condannarli.

Alessandro VI donò il Castello di Sermoneta a sua figlia Lucrezia Borgia. Durante questo periodo furono apportate anche delle modifiche al castello: fu fatto abbassare il Maschio togliendo l'ultimo piano, inoltre il Papa ordinò di demolire la chiesa di San Pietro in Corte e fece costruire la casa del cardinale in onore del figlio Cesare.

Lucrezia era una donna bella, intelligente e istruita; durante la sua signoria a Sermoneta promulgò "Gli Statuta Populi Sermonetani" ossia una carta

Con la bolla del 1499, Alessandro VI scomunica i Caetani privandoli del feudo

Il crollo dei Borgia dopo la morte di Alessandro VI ripristinò il potere dei Caetani

che regola i principi e gli organi istituzionali con i quali la comunità doveva essere amministrata.

"Gli Statuta" sono conservati presso l'Archivio della Fondazione "Camillo Caetani" a Roma.

I Borgia di Papa Alessandro VI sono stati signori di Sermoneta per brevissimo tempo, tra il 1499 e il 1503. Fu un periodo brevissimo ma ne va riconosciuta la spietata intensità.

Il crollo dei Borgia dopo la morte di Alessandro VI portò al ripristino del potere dei Caetani, ai quali fu restituito il feudo e tutti i beni sottratti.

Gli alunni della classe IV A I C IC Lelia Caetani di Sermoneta Plesso di Sermoneta Centro storico



TAGLIANDO FIGURINE MANCANTI

CONCORSO del TESORI

Per richiedere **GRATUITAMENTE 20 figurine mancanti** è necessario raccogliere 60 tagliandi (in date diverse) e spedirli in busta chiusa a:

LATINA OGGI - Corso della Repubblica 297 - 04100 LATINA

con oggetto:

Progetto SIT - Alla Ricerca dei Tesori Pontini

RICHIESTA FIGURINE MANCANTI

e l'indicazione dei numeri delle figurine mancanti:



ATTACCA QUI UNA FIGURINA FORZIERE PER PARTECIPARE al CONCORSO INDIVIDUALE e al CONCORSO SCOLASTICO





Un paese caratteristico, dove ad ottobre c'è la Rievocazione della battaglia di Lepanto

I suoi vicoli rendono Sermoneta un posto originale, una vera e propria cartolina

■ Sermoneta è un paesino nel Lazio, in provincia di Latina e nasconde delle bellezze artistiche uniche. I suoi vicoli pieni di calore, rendono questo posto originale, con fiori colorati e i suoi monumenti come il castello, lo rendono ancora più splendido.

I suoi dolci deliziosi appena sfornati e fatti a mano, lo fanno ricordare ad ogni per-



sona che passa di lì.

Piatti Tipici

La polenta, il "trombolotto" che è un limone selvatico conosciuto con il nome latino Citrus Limon Cajetani, caratterizzato da profumi che richiamano il cedro e il Bergamotto.

Eventi da non perdere

Ogni seconda domenica di ottobre il "Comitato festeggiamenti" di Sermoneta organizza, ormai da anni, la rievocazione storica della battaglia di Lepanto.

La storia della Chiesa della Madonna delle Vittorie

Il Duca Onorato IV Caetani tornò a casa con il successo e così fece erigere la chiesa

IL LAVORO

■ Nella seconda metà del XV secolo, l'Impero Ottomano e gli Arabi erano divenuti i veri padroni assoluti del Mediterraneo, occupando i territori Cristiani sulle coste.

Per il coraggio e la capacità diplomatica di Papa Pio V si riuscì a formare una Lega che, con una flotta di navi Spagnole, Veneziane, Pontificie e Savoiarde, potesse affrontare la potentissima flotta turca.

Nel 1571 la flotta cristiana, comandata da Don Giovanni d'Austria, con l'appoggio di Barbarigo Venier, affrontò sulle acque di Lepanto (Grecia) l'armatissima flotta turca comandata da Mehmed Ali Pascià.

Grande e strepitosa fu la vittoria dell'armata cristiana. Da quella sconfitta cominciò la decadenza dell'Impero Ottomano. Alla battaglia di Lepanto partecipò Onorato IV Caetani. Nel momento più furioso della battaglia, il pensiero del Duca si vol-

se ad un'immagine della Madonna, custodita in un piccolo tabernacolo al principio della Mulattiera che conduceva a Sermoneta, lì aveva incontrato per la prima volta Agnesina Colonna, sua sposa. Invocò la SS. Vergine e fece voto, in caso di vittoria, di costruire una chiesa.

Voto che fu mantenuto. Il Duca tornò a casa con la vittoria e così fece erigere la chiesa, dove fu poi sepolto. La chiesa fu chiamata "Madonna della Vittoria".

Circa venti anni fa la chiesa fu sconsacrata e chiusa perché ritenuta pericolante. Questa vicenda si ricorda ogni anno, durante la rievocazione storica.

Gli alunni della classe V del plesso centro storico dell'IC Donna Lelia Caetani





TROGIR

È una delle città
più belle della Dalmazia
Durante la seconda
guerra mondiale
fu annessa all'Italia

L'ESODO DIMENTICATO

Il ricordo Le guerre, gli stermini, i campi di internamento e l'eredità della Dalmazia
L'importanza della memoria e la necessità di non scordare quella violenza assurda



NENAD VESELIC
Nato a Trogir, in Dalmazia, ha studiato musica a Spalato. Trasferitosi a Roma, si è diplomato al conservatorio di Santa Cecilia. Musicologo di fama internazionale, ha fondato e diretto numerose orchestre da camera. Giornalista e scrittore, è collaboratore di Radio Vaticana. Dopo un lungo soggiorno a Lisbona da anni ha scelto di vivere a Veroli

La Dalmazia, assieme all'Istria e a Fiume, oggi appartenenti alla Croazia, hanno conosciuto nel corso della prima metà del Novecento gli orrori e le dispute nazionaliste che hanno causato enormi sofferenze alle genti di queste terre. L'Adriatico orientale nel corso dei secoli - una terra pluriethnica e crocevia di culture - non ha avuto il dovuto riconoscimento nei libri di storia. Il motivo è da ricercarsi nelle logiche politiche passate e che oggi, con l'avanzare della cooperazione europea, trovano nuova luce per inedite riflessioni.

Dopo la seconda guerra mondiale, con l'avvento della Jugoslavia socialista avvenne il grande esodo di circa trecentomila italiani e di almeno centomila croati (per costoro mi riferisco soltanto all'Istria, Fiume e la Dalmazia) che arrivarono nei campi profughi in Italia. Per i croati, in particolare nel Lazio, c'erano i campi di Farfa, di Latina e in Ciociaria, tra Alatri e Veroli, quello delle "Fraschette" che ancora oggi è un vero e proprio reperto di memoria storica con il suo angosciante perimetro di mura, con gli alloggi e le tracce che rimandano ai ritmi di quel tempo. In questo campo giunsero anche numerosi profughi italiani. Pertanto il regime jugosla-

vo fu molto repressivo nei confronti di queste popolazioni (basti pensare al martirio della chiesa cattolica in tutta la Dalmazia e in Croazia con centinaia di sacerdoti uccisi e scomparsi tra il 1941 e il 1951) per motivi politici e molte furono le vittime dimenticate su questo versante.

Le persecuzioni durarono per lunghissimo tempo e la tragedia delle foibe istriane, in cui reparti dell'esercito comunista jugoslavo eliminarono alcune migliaia di persone, non viene mai ricordata a sufficienza. Le foibe, pochi sanno, ci furono anche in Dalmazia. Un caso noto in Italia fu l'uccisione dei Luardo, industriali del famoso "Maraschino" di Zara. È difficile immaginare lo sconvolgimento subito da una terra come quella dalmata, ricca di storia, cultura e spiritualità; bagnata da un mare che ha ispirato poeti, letterati, artisti di ogni tempo. I porti millenari della Dalmazia vengono rivisti da Shakespeare come scenari di colonne e di archi nella "Dodicesima notte" o nel "Mercante di Venezia". Un mare che ritroviamo nei dipinti di Giorgione e di Carpaccio. Ernest Junger e Sigmund Freud intravedono la Dalmazia nei loro spazi onirici come una terra misteriosa sospesa tra gli abissi dell'ani-

ma e leggende marittime che narrano di radici perdute. Una terra di solitudini e di passioni ardenti che il grande letterato Nicolò Tommaseo, eroe del risorgimento ed esule, non si stancò mai di amare. La Dalmazia che ha dato al rinascimento grandi frutti, architetti, letterati, scienziati. In tempi più recenti come non ricordare Enzo Bettiza, esule dalmata che nella sua opera letteraria "Esilio" seppe coniugare con sapiente alchimia le anime disperse di una terra sospesa nel sogno di un'utopia politica mai avveratasi. E vorrei ricordare lo scrittore croato di fama internazionale Pedrag Matvejevic, autore del "Breviario Mediterraneo", che seppe narrare le città di mare dalmate nella loro intima bellezza. Non si tratta dunque di una cultura periferica ma ci troviamo dinanzi a terre e popoli che hanno saputo creare ponti eternamente sospesi tra l'Occidente e l'Oriente europeo.

L'epoca dei fascismi e dei comunismi, quindi di ideologie totalitarie, ha cercato di distruggere queste realtà che sono visibili ancora oggi nelle logge, nelle calli, nei campanili e nei volti dei sopravvissuti. Ricordare è un atto di umanità e di profonda consapevolezza, nei valori della pace e della tolleranza. ●

Nenad Veselic

[Le migliaia di vittime del regime jugoslavo, le deportazioni e la follia delle foibe](#)

[I valori della pace e della tolleranza di un popolo che ha a lungo sofferto](#)

MARTEDI
26
FEBBRAIO**GAETA**

Tintoretto - Un ribelle a Venezia In occasione dell'anniversario dei cinquecento anni dalla nascita, arriva in anteprima nelle sale cinematografiche italiane "Tintoretto, Un Ribelle a Venezia", un nuovo esclusivo docufilm dedicato alla figura di un pittore straordinario, mutevole e cangiante, istintivo e appassionato. Figlio di un tintore, da cui il suo nome d'arte, Tintoretto (1519-1594) è infatti l'unico grande pittore del Rinascimento a non aver mai abbandonato Venezia, nemmeno negli anni della peste. Presso il Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) ci saranno due proiezioni alle ore 18 e alle ore 20

LATINA

Presentazione del libro "Gassman nell'armadio" Achille Rodari, ventenne studente fuorisede a Roma, è perso in un amore platonico verso una ragazza che non ha mai avuto il coraggio di avvicinare e di cui non conosce neanche il nome. Una notte, mentre Achille è impegnato a guardare un documentario su Vittorio Gassman, scoppia un temporale e un fulmine colpisce il condominio facendo saltare la corrente; per non rimanere al buio, Achille decide di prendere la torcia che tiene nell'armadio, ma dal mobile spunta fuori nientemeno che Bruno Cortona, protagonista de "Il sorpasso", che decide di prendere il ragazzo sotto la sua ala, per fargli finalmente conoscere la sua amata. E se le capacità di Bruno non bastassero, nessun problema: dietro l'angolo, pronti a farsi carico delle disavventure amorose di Achille, ci sono Brancaleone da Norcia e Peppe Marchetti. Riusciranno a far sì che Achille possa finalmente realizzare il suo sogno d'amore? Il libro di Andrea Rezzonico "Gassman nell'armadio" sarà presentato alle ore 18 presso la libreria La Feltrinelli (Via Diaz, 10)

VENERDI
1
MARZO**GAETA**

Tintoretto - Un ribelle a Venezia In occasione del cinquecentesimo anniversario dalla nascita, arriva nelle sale cinematografiche italiane "Tintoretto. Un Ribelle a Venezia", un esclusivo docufilm dedicato alla figura di un pittore straordinario, mutevole e cangiante, istintivo e appassionato. Figlio di un tintore, da cui il suo nome d'arte, Tintoretto (1519-1594) è infatti l'unico grande pittore del Rinascimento a non aver mai abbandonato Venezia, nemmeno negli anni della peste. Presso il Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) proiezione alle ore 18

APRILIA

Ardeajazz Winter Javier Girotto e Natalio Mangalavite si esibiscono per la terza edizione dell'Ardeajazz Winter nei locali dell'agriturismo Campo del Fico (Via Apriliana, 4 ore 21). Si prospetta una serata ricca di sorprese, durante la quale sarà attiva anche una postazione della Radio Nacional Argentina che trasmetterà in diretta nel paese latino americano. Il concerto sarà preceduto da un'apericena. Prenotazioni al numero 3471437326

FROSINONE

Carnevale storico Frosinone Continuano le iniziative del Carnevale storico ciociaro. Alle 9 il Museo Storico del Carnevale aprirà le porte agli studenti delle scuole, mentre alle 19, nella Casa della Cultura, la tradizionale tombolata con la degustazione del piatto tipico del Carnevale ciociaro: i fini fini al sugo

GAETA

Tammurriata "Saracino" Serata all'insegna della buona musica e del divertimento in compagnia dell'artista Franco Tispi per il "Giovedì grasso", ballo in maschera e non, presso il locale Yacht Restaurant (Via Lungomare Giovanni Caboto, 93). Presentazione e degustazione del vino della Casa Vinicola Ciccariello "Sarracino", cena e

spettacolo al costo di 25 euro. Appuntamento alle 21. Infoline: 0771279165

LATINA

Primo incontro Club dei Lettori "Leggiamo perché ci piace, perché non possiamo farne a meno, per i motivi più diversi, che cambiano da una persona all'altra". TunuéLab e Magma presentano un gruppo di lettura coordinato da Luciana Mattei. L'appuntamento è fissato per le 18.30 presso la sede di Tunué (Via Giovanni Cena, 4) e si ripeterà ogni ultimo giovedì del mese. Ingresso libero

PONTECORVO

Festival delle mascherine Il Carnevale di Pontecorvo è entrato nel vivo. Dopo il torneo di calcio giovanile, con la prima edizione della Coppa Carnevale, giovedì a dominare la scena sarà la Reginetta che al mattino farà il giro delle scuole cittadine e poi, al pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, presenterà al Festival delle Mascherine presso il parco giochi Neverland

APRILIA

Spettacolo "Ladri, Giullari e Canzoni" La Compagnia Teatro Finestra, nell'ambito del Carnevale Apriliano 2019, presenta "Ladri, Giullari e Canzoni" con testi di Dario Fo e musiche di Fiorenzo Carpi. Regia di Ermanno Lenicella. Presso Cultura Aprilia (ex Claudia Via Pontina, km 46.600)

FORMIA

Gennaro Del Prete Trio Gennaro Del Prete, eclettico chitarrista e cantante, mette in scena le canzoni di grandi cantautori come Pino Daniele, De André, De Gregori, Lucio Dalla e molti altri insieme a brani strumentali dal sapore di World Music. La sua chitarra si mescola con le accurate percussioni di Michele Avella e con il suono profondo del contrabbasso di Alessandro Del Signore, dando vita a un sound molto mediterraneo. Il concerto si terrà presso il ristorante La Villetta (Via del Porticciolo Romano, 15) a partire dalle



20.30. Per ulteriori info e prenotazioni: 077123113, 3939012195

FROSINONE

Rappresentazione teatrale dialettale Alle 21 la Casa della Cultura sarà palcoscenico d'eccezione per la rappresentazione teatrale dialettale dal titolo "Maria Nicola e chigli' de sotto".

LATINA

Surfer Joe. International Surf Music Ambassador Il massimo esponente della surf music, Surfer Joe, ha accumulato un'esperienza di migliaia di concerti in tutto il mondo dalla fine degli anni '90. Tra ritmi elevati e grande energia, il suo è uno show che torna alle origini del genere, ma ne dimostra l'evoluzione e la varietà, spaziando dal sound aggressivo di Dick Dale ad atmosfere più lounge e progressive, con un occhio alle melodie e la qualità degli arrangiamenti. Surfer Joe si esibirà al Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) dalle 22

ConosciamOli Oliocentrica presenta il secondo appuntamento con "ConosciamOli", un progetto nato dalla necessità di far conoscere le storie delle persone che ci sono dietro un prodotto d'eccellenza. In questo secondo incontro, che avrà luogo presso la sede di Oliocentrica (Viale Cesare Augusto), il pubblico conoscerà da vicino Giulia Cappelli, imprenditrice agricola e titolare dell'Azienda Agricola Cappelli in provincia di Roma. Con la sua felice posizione sulle colline della sabbina romana, presso Montelibretti, l'Azienda Agricola Cappelli rappresenta un esempio della pura tradizione olivicola della zona, specializzata nella produzione di Olio Extravergine di Oliva da tre generazioni. Nacque intorno agli anni '50 del Novecento quando i suoi fondatori, Nestore e Maria, a seguito dell'acquisto di una cospicua quantità di terreno, cominciarono ad impiantare ulivi autoctoni come Carboncella, Leccino, Frantoio e Pendolino. Interverrà anche Federica Milioto, titolare dell'azienda agricola Terre di Zaccanello situata a Racalmuto, Agrigento; l'uliveto, dal quale viene prodotto un pregiato olio extra vergine domina le terre e le protegge abbracciandone i confini. Infine la parola a Francesca la Starza, biologa e nutrizionista di Latina, che spiegherà la composizione e i benefici dell'alimento olio extravergine di oliva prima di procedere con la seduta di assaggi degli oli raccontati dalle produttrici. Visto lo spazio limitato, si suggerisce la prenotazione. Per info: 3396657069. Dalle ore 18 alle 20

Presentazione del libro "A tavola con gli antichi romani" Presentazione del libro "A tavola con gli antichi romani" a cura di Giorgio Franchetti con la partecipazione dell'archo-couca Cristina Conte, che proporrà la degustazione di alcuni piatti dell'antichità. L'introduzione sarà a cura di Dany Calagonis. Storia, aneddoti e tante ricette per scoprire come mangiavano i nostri antenati. L'incontro avrà luogo presso lo store Magis Mundi (Via Ludovico Ariosto, 14) dalle ore 21

Rock Sotto Assedio live Rock Sotto Assedio tornano ad esibirsi presso la birreria El Paso (Via Missiroli) in località Borgo Piave a partire dalle ore 22, con la straordinaria partecipazione di Andrea Innesso, in arte "Cucchia", dal 1985 sax e coro del Blasco, che affiancherà la Cover Band del cantautore di Zocca. Cucchia è tra i più longevi musicisti che vivono al fianco di Vasco i concerti da ormai più di trent'anni; fin di tempi della Steve Roger Band, il suo sax caratterizza molte canzoni che hanno segnato la carriera del Grande Komandante. Per info e prenotazioni: 0773666445

Concerto Swing Organizzato dal Jazz Club Latina, si terrà al Circolo Cittadino (Piazza del Popolo) il concerto di swing con Diletta Coggio alla voce, Renato Gattone al contrabbasso, Gabriele Manzi al pianoforte e Marco Maglola alla batteria. Dalle ore 21

Officina Pasolini - Regione Lazio**"Resina", la proiezione**

A Roma Un film che difende l'ambiente
In sala anche il regista Renzo Carbonera

OGGI ALLE 20.30

— Raccontare il passato per parlare del futuro, e riuscirci attraverso una storia che ruota intorno a tre temi centrali: la musica, il rapporto con la bellezza e il cambiamento climatico. Oggi, alle 20.30, Officina Pasolini - Regione Lazio ospita la proiezione di "Resina", presenti in sala il regista Renzo Carbonera (alla sua opera prima in tale ruolo), Simona Banchi, coordinatrice della sezione multimediale del Laboratorio di Alta Formazione Artisti-

ca, e Mimma Pecora di Legambiente, che ha dato il patrocinio. La pellicola inoltre ha ricevuto il supporto della Federazione Italiana Cinema d'Essai, ed è stato il primo film per la Regione Trentino ad aver seguito le pratiche del protocollo green (produzione a ridotto impatto ambientale). L'ingresso per il pubblico è gratuito fino ad esaurimento posti. (*Officina Pasolini - Teatro Eduardo De Filippo. Allo spazio si accede attraverso l'accesso di Viale Antonino di San Giuliano, angolo via Mario Toscano, zona Ponte Milvio a Roma*). ●



Diletta Coggio
in concerto
al Circolo Cittadino

MERCOLEDI
27
FEBBRAIOGIOVEDI
28
FEBBRAIO

Javier Girotto
inaugura ad Aprilia
ArdeaJazz Winter